



**Comune di TRANI**  
*Organismo Indipendente di Valutazione*

Al Segretario Generale  
Responsabile per la prevenzione e corruzione  
del Comune di Trani

e p.c.

Al Sindaco  
Avv. Amedeo Bottaro

LORO SEDI

**CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI. MODIFICHE ALLA  
DELIBERA N. 62 DEL 16/04/2015. PARERE EX ART. 54, COMMA 5, DEL D.  
LGS. N. 165/2001**

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) del Comune di Trani, istituito ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come nominato con Decreto Sindacale del 24 luglio 2014, nelle persone del dott. Yanko Tedeschi, con funzioni di Presidente e dott. Giovanni Porcelli, componente,

**VISTI:**

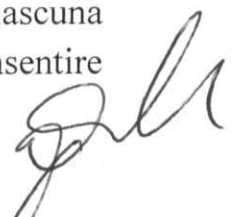
- la Legge 06.11.2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. N. 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT (ANAC) n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Trani n. 62 del 16/04/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti;

### **RILEVATO CHE:**

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001";
- il Codice di cui trattasi deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il D.P.R., tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

**CONSIDERATA** la delibera n. 75/2013 adottata dalla CiVIT (ANAC), recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione "auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire



l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”;

**PRESO ATTO:**

- che, a norma di legge, la bozza del codice di comportamento è stata pubblicata, per il coinvolgimento degli *stakeholder*, sul sito web istituzionale del Comune di Trani;
- che, alla data dell'1 aprile 2015, non risultavano pervenute osservazioni;
- che, con verbale n. 9 del 1 aprile 2015, l'OIV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Codice di Comportamento del Comune di Trani;
- che, con Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Trani n. 62 del 16/04/2015 l'Ente ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti;
- che, con note prot. 21250 del 12/05/2015 e 23348 dell'8/06/2015, la Rappresentanza Sindacale Unitaria ha trasmesso al Segretario Generale i verbali delle riunioni, contenenti alcune osservazioni e conseguenti proposte di modifica del codice di comportamento;
- che, con nota prot. 28962 dell'8/07/2015, inoltrata a mezzo mail al Presidente dell'OIV in data 30/07/2015, il Segretario Generale Avv. Maria Angela Ettore ha trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione le proposte emendative della RSU, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

**ESAMINATE** le proposte e le modifiche suggerite dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria da apportare al Codice di Comportamento dei dipendenti, già approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 62 del 16/04/2015;

Tutto ciò premesso e considerato, pur rilevando l'irritualità della tempistica di trasmissione delle osservazioni da parte della RSU, pervenute all'Amministrazione fuori dai termini previsti,

**ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** in merito al contenuto degli emendamenti proposti dalla RSU al testo del Codice di Comportamento, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 62 del 16/04/2015, rispetto a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT (oggi ANAC).

Trani, 5 agosto 2015

Dott. Yanko Tedeschi:

Dott. Giovanni Porcelli:

